

“I FIORETTI D’ORO”

Gara a coppie all’alborella

Art.1 -Denominazione e campo di gara

Il **Comitato ARCI PESCA FISA FIRENZE** organizza una gara a coppie di pesca all'alborella che sarà disputata in un'unica prova sul campo di gara del “Terrapieno” nell'Arno a Firenze in data 10 Novembre.

Art. 2 – Partecipanti e Iscrizioni

Potranno partecipare SOLO pescatori in regolare possesso di licenza di pesca; chi non fosse in regola con il pagamento della tassa regionale annuale per l'esercizio della pesca, la stessa mattina della gara potrà fare la licenza giornaliera; saranno ammesse alla manifestazione anche coppie formate da due pescatori appartenenti a società diverse oppure anche tutti coloro i quali non sono appartenenti a nessuna società o gruppo sportivo; l'iscrizione dovrà pervenire entro Giovedì 31 Ottobre 2019; le modalità di trasmissione dei nominativi che formeranno la coppia potranno avvenire tramite la compilazione dell'apposito modulo allegato da far pervenire alla sede dell'ARCI PESCA FISA provinciale di Firenze a mezzo mail all'indirizzo arcipescafirenze@gmail.com oppure a mezzo fax al numero 055-7321765 corredato della ricevuta di pagamento; quest'ultimo potrà essere effettuato anche direttamente presso la sede dell'ARCI PESCA FISA di Firenze nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Art. 3 – Contributo di partecipazione

Il costo di iscrizione di ogni singola coppia sarà di 45 € (quarantacinque euro).
Il pagamento mediante bonifico bancario o postale potrà essere effettuato all'indirizzo **IBAN:** IT85I0103002833000001383487 Banca: Monte dei

Paschi di Siena Agenzia n°36 di Firenze **Causale:** Gara “I Fioretti d’Oro”.

Copia del suddetto dovrà essere spedita agli indirizzi menzionati nel paragrafo dell'art. 2.

Art.4 – Raduno partecipanti

Il raduno è fissato la mattina stessa della gara di pesca presso il Circolo ARCI LE TORRI Via Lunga n° 157 50142 Firenze, dove si svolgeranno le operazioni di sorteggio dei picchetti. L'operazione di sorteggio per la composizione dei settori sarà effettuato il Venerdì pomeriggio antecedente la gara alle ore 15.00 in maniera pubblica. Il raduno si terrà alle ore 6.30 e le operazioni di sorteggio alle ore 7.00; l'inizio gara sarà dato dopo 2 (due) ore dal termine delle operazioni di sorteggio.

Art.5 – Composizione settori

La composizione di ogni singolo settore sarà determinato dal numero stesso di adesioni alla Gara.

Art. 6- Attrezzi consentiti

La pesca dovrà essere esercitata con una sola canna, munita di lenza armata con un solo amo; sarà consentito detenere un numero illimitato di canne di scorta anche se armate; **dovranno essere utilizzate canne di una lunghezza massima pari a 5 m (cinque metri), non esisteranno tolleranze di alcun genere sulla lunghezza della canna.**

Dovranno essere utilizzate soltanto canne fisse, non saranno ammesse roubaisienne e canne con il mulinello.

Sarà consentito l'uso della pedana e del panchetto purchè tutte le gambe siano all'asciutto e non in acqua.

Sarà consentito l'utilizzo di una singola nassa o retino per ogni singolo pescatore al cui interno sarà vietato collocare qualsiasi oggetto o materiale per appesantirne la stabilità della stessa sia all'interno che all'esterno.

Sarà vietato l'uso del guadino per salpare i pesci; ne sarà consentito l'uso prima dell'inizio della gara o al termine della stessa ma non durante; quest'ultimo non dovrà essere posto nelle immediate vicinanze della postazione di pesca dei concorrenti ma soltanto alle loro spalle.

Art. 7 – Esche consentite

Potranno essere utilizzati per ogni coppia partecipante fino ad un massimo di 8 kg di pastura o sfarinati asciutta/i (non litri) e un massimo di 0,5 kg di bigattini; sono compresi nel mezzo chilogrammo di bigattini anche i bigattini colorati, buzzini, pinkerini, fifises, raperini, maialini, ballottini, cornini. Non sono ammessi caster, orsetti, lombrichi di qualsiasi dimensione, fouill, ver de vase, granturco.. canapa e pellets.e in generale ogni altra esca e pastura al di fuori di quelle sopra menzionate.

Art.8 – Operazioni di pesatura del pescato

Sarà effettuata una singola pesatura per ogni coppia di pescatori partecipanti e il peso sarà determinato al netto del pescato.

Il pescato dovrà essere presentato VIVO; i pesci che saranno pesati saranno solo alborelle, avole e cebacek o pseudorasbora; tutte le altre specie ittiche non saranno prese in considerazione per stilare le classifiche.

Art. 9 – Premiazione

Prima dell'inizio della gara tutti i singoli concorrenti saranno omaggiati di un articolo da pesca.

Saranno premiati i singoli settori con medaglie d'oro (il numero di coppie premiate per settore dipende dal numero di composizione del settore stesso che a sua volta dipende dal numero di iscritti); sarà premiata inoltre la coppia prima assoluta ovvero quella che avrà totalizzato il maggior peso rispetto alle coppie vincitrici dei rispettivi settori.

I nostri Fioretti D'oro

Le alborelle sono una specie alloctona per l'Arno. Infatti furono immesse nel nostro fiume nel 1964; prima di allora, poi, anche se nel sottoriva erano presenti altri tipi di pesciolini, quali cavedanelli, laschettine, boghe (triotti) e avannotti di altre specie, la pesca in Arno era prevalentemente indirizzata alla cattura del pesce di taglia e nemmeno durante le manifestazioni agonistiche, sebbene il pescato fosse scarso e i sacchetti vuoti all'ordine del giorno, i concorrenti non rivolgevano la loro attenzione al pesce piccolo, preferendo tentare la cattura di un bel cavedano col formicolone. Quando i garisti fiorentini andavano a disputare i campionati nazionali nel Nord Italia non ottenevano buoni risultati, perché il regolamento dell'epoca prevedeva cinque punti a pesce, più il solito punto a grammo e nei campi gara del Nord Italia erano presenti tantissime alborelle che dovevano essere pescate. In tutto il bacino del Po e nei grandi laghi della Lombardia, le alborelle costituivano infatti il principale pesce da gara, mentre in Toscana per mentalità dei pescatori dell'epoca non si sapeva ancora bene come pescarle. Le cose cambiarono principalmente a partire dagli anni che seguirono l'alluvione del '66, quando la pesca dell'alborella divenne dominante nelle competizioni fiorentine. I caparbi pescatori fiorentini in pochi anni riuscirono a colmare quel divario tecnico iniziale con i pescatori del Nord e, addirittura, nell'ambito della pesca corta e cortissima a diventare dei veri e propri outsider in ambito nazionale, basti ricordare il

record di Franco Tilesi con circa 1500 alborelle in tre ore di gara nell'Arno fiorentino alla "Panchina dello Zini". Con gli anni '80 però la pesca dell'alborella in Arno fu quasi del tutto abbandonata. Con l'avvento del pesce grosso infatti, la pesca dell'alborella non era più redditizia e solo in caso di grosse piene del fiume poteva essere un'alternativa vincente. Dato questo stato di fatto, con il passare del tempo, le nuove generazioni che si sono via via avvicinate alle gare sull'Arno, non hanno più imparato a pescare le alborelle, considerando quest'ultime come un'inutile perdita di tempo e considerando questa specifica pesca di serie "B". Le alterne vicende della pescosità dell'Arno fiorentino hanno però rivalutato negli ultimi anni questo tipo di pesca, complice anche il fatto che le alborelle a Firenze sono aumentate tantissimo, e, insieme a loro, nel sottoriva, oggi troviamo anche un altro pesciolino alloctono: il cebacek. Una cultura quella della pesca dell'alborella che è sembrata rifiorire da un seme inaridito, ma mai morto. La richiesta di attrezzature e pasture per questa pesca è divenuta sempre più esigente e attenta ai particolari, senza considerare poi i cultori della tradizione che modificano o addirittura producono da soli la propria attrezzatura. Questa rinnovata tradizione nella pesca all'alborella è un valore a cui l'Arco Pesca Fisa tiene particolarmente e cerca di tramandare ai giovanissimi pescatori anche attraverso la cura e l'entusiasmo che animano la propria scuola di pesca.

Con la creazione quest'anno di una competizione dedicata all'alborella abbiamo voluto rafforzare ulteriormente questo legame

dell'Associazione con la tradizione. La manifestazione è stata poi pensata a coppie per ricercare ancora di più la condivisione di tecnica e di passione che pensiamo essere presente in tutti coloro che vorranno partecipare, così come ha animato noi che la proponiamo. La partecipazione è aperta a tutti i pescatori muniti di licenza di pesca, non importa se solo amici oppure anche compagni di società, prescindendo anche dall'appartenenza associativa che non è richiesta. Una sfida "al fioretto", sono infatti ammesse solo canne fisse di misura massima di 5 metri, vuol sicuramente premiare i più bravi e allo stesso tempo valorizzare un patrimonio di conoscenze e di esperienza preziosa per il nostro sport. "Pescare bene le alborelle non insegna a pescare i cavedani, ma sicuramente un pescatore di cavedani che impara a pescare bene le alborelle, i cavedani poi li pesca meglio" ci dicevano Elio Chirici e Ivo Stoppioni. Noi crediamo proprio che avessero ragione.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti in merito contattare:

Marco Ventisette 338-7480140

Marco Bagnoli 339-6210801

Marco Bruci 348-5609891